

Biocenosi bentoniche del litorale Salentino (Puglia, Italia)

da

PIETRO PARENZAN

Stazione di Biologia Marina, Porto Cesareo (Italia)

L'Autore, che sta compiendo il rilevamento delle biocenosi del mare che circonda la Puglia (dal Golfo di Taranto all'Adriatico) per incarico della Amministrazione Provinciale di Lecce, riferisce sui primi risultati, ottenuti fino ad oggi, con 500 dragaggi. La tecnica impiegata è basata fondamentalmente su dragaggi brevissimi, con una draga triangolare di 60 cm per lato, eseguiti in serie, più o meno vicini, in senso perpendicolare alla costa.

Nella comunicazione presentata in questo Congresso l'Autore riferisce sui cinque tipi di fondali più caratteristici (fra i 16 fino ad oggi trovati) della Costa Neretina, fra Torre Lapillo e Gallipoli, e precisamente sui fondali (e sulle biocenosi) a *Cladophora prolifera*, coralligano, a *Peyssonnelia polymorpha*, a sabbia grossolana conchiglifera e ad *Anadyomene* e *Geodia*.

Le biocenosi del fondo a *Cladophora* ha per caratteristica, fra altro, la presenza del pesciolino rosso *Odondebuena balearica*, scoperto per la prima volta nei mari italiani, mentre la massa algosa presenta pure in interesse economico, per la possibilità di valorizzazione nei settori agrario e zootecnico.

La biocenosi coralligena si presenta con vari aspetti, fra i quali una biocenosi che può definirsi a *Myrionozoum*, essendo presente questo briozoo in massa dominante.

La biocenosi a *Peyss. polymorpha* corrisponde approssimativamente a quella, descritta per la prima volta dallo stesso A. nel 1932 per il Golfo di Napoli, e studiata, in seguito, per i mari francesi, da Madame HUVÉ e da CARPINE.

Il fondale a sabbia grossolana conchiglifera è caratterizzato dalla presenza in numero stragrande di conchiglie, sia attuali che subfossili e fossili (delle stesse specie, provenienti dalla disgregazione delle calcareniti fossilifere costiere).

Il fondo ad *Anadyomene stellata* e *Geodia cydonium* è presentato per la prima volta, ed è proprio di una insenatura (« La Strea ») di Porto Cesareo, ad acque basse, ove sgorgano numerose sorgenti d'acqua dolce.

L'insieme della fauna e della flora, che costituisce le citate biocenosi, verrà esposto in una relazione necessariamente molto più ampia di quanto consentito per una comunicazione nei lavori di un congresso.

Ovviamente, il solo elenco delle specie repertate nelle 16 biocenosi del mare della Costa Neretina (Jonio, Golfo di Taranto), occuperà varie decine di pagine, senza tener conto delle conclusioni e delle illustrazioni fotografiche e grafiche.

La presente è quindi una segnalazione preliminare.

